

## Indice

Indice	1
Introduzione	3
<u>Parte Prima</u>	7
Letteratura epistolare e autenticazione: il caso di Samuel Richardson	8
Ricchezza di dettagli come conferma di autenticità?	14
Autenticità e tecnica epistolare	17
<i>Letter-writers e letter-readers</i>	21
La parodia di Richardson: Henry Fielding	23
La nascita del romanzo al femminile	26
Scrittrici e mercato di lettori	29
Eliza Haywood	31
Charlotte Smith	34
Una nuova idea di femminilità	37
Diffusione massima del romanzo epistolare in Inghilterra nella seconda metà del Settecento: alcuni esempi	50
<u>Parte seconda</u>	70
Biografia di Jane Austen	71
La famiglia e l'infanzia	73
L'istruzione	79
La cugina francese	83
Le letture giovanili	87
Gli anni '90	89

Amori giovanili	92
Gli Juvenilia	94
Trasferimento a Bath	97
Difficoltà economiche	100
Ritorno nell'Hampshire	103
La capitale	105
Gli anni 1812-13	106
Gli ultimi anni	109
Le lettere di Jane Austen	114
Familiar letters: news and “nothings”	118
Le lettere a Cassandra: «serious gossip»	127
La vita nelle lettere	135
Gli Juvenilia	146
<i>Love and Freindship</i>	161
<i>Lesley Castle</i>	165
<i>The Three Sisters</i>	169
<i>A Collection of Letters</i>	171
<i>Lady Susan</i> : ultimo romanzo epistolare austeniano	179
La probabile versione epistolare di <i>Sense and Sensibility</i>	191
Utilizzo delle lettere nei romanzi maggiori: l'esempio di <i>Pride and Prejudice</i>	193
Conclusione	196
Appendice	199
Bibliografia	200
Ringraziamenti	208

## Introduzione

*Sense and Sensibility, Pride and Prejudice, Northanger Abbey, Mansfield Park, Emma e Persuasion*: questi sono i romanzi, scritti dopo i vent'anni d'età, per cui Jane Austen è conosciuta oggi in tutto il mondo. Il suo periodo adolescenziale di apprendistato è troppo spesso ignorato: lo scopo della nostra tesi è analizzare il modo in cui Jane Austen utilizzò le lettere in alcuni dei romanzi giovanili, affermando l'importanza dei suoi *Juvenilia* come fondamentale momento formativo all'interno dello sviluppo dello stile e dei temi tipici dei romanzi maggiori (scritti a partire dalla fine degli anni '90). Per fare questo, nella prima parte verranno analizzati due fenomeni socio-letterari che convergeranno, nella seconda parte della tesi, nella figura e nell'opera adolescenziale di Jane Austen: la nascita e lo sviluppo del romanzo epistolare nell'Inghilterra del secondo Settecento e l'affermazione della *woman novelist*, alla cui base sta un cambiamento del ruolo delle donne nell'Inghilterra del XVIII secolo e il contemporaneo sviluppo di nuove idee e punti di vista riguardo al concetto di femminilità più in generale.

In particolare, la prima parte è divisa in tre capitoli.

Il primo capitolo è dedicato a Samuel Richardson, i cui tre romanzi (tutti epistolari) diedero un contributo fondamentale al *novel in letters*: verranno analizzate le modalità di autenticazione delle lettere nei romanzi dell'autore, con particolare riferimento a *Pamela* (1740), per poi accennare all'opera di Henry Fielding, che influenzò non poco lo stile di Jane Austen con le sue parodie dei romanzi richardsoniani e il suo concetto di ridicolo, espresso nella prefazione a *Joseph Andrews* (1742).

Nel secondo capitolo verranno brevemente analizzate la vita e la produzione letteraria di Eliza Haywood (1693?-1756) e Charlotte Smith (1749-1806), allo scopo di dare conto della nascita della figura della *woman novelist*, che cambiò molto gradualmente nel corso del Settecento in relazione al modo in cui la borghesia guardava al sesso femminile e all'autorità che una donna, all'interno di tale ceto, poteva permettersi di assumere. Cercheremo di comprendere il modo in cui le donne (lettrici e soprattutto scrittrici) si inserirono all'interno del mercato letterario, fino a quel momento dominato dal sesso maschile.

Il terzo ed ultimo capitolo della prima parte della tesi sarà dedicato ad una breve storia del romanzo epistolare inglese nella seconda metà del Settecento, destinato ad avere conseguenze importanti sulla formazione e l'opera di Jane Austen e sulla letteratura del secolo successivo. Si darà conto della grande diffusione del *novel in letters*, che raggiunse un picco di popolarità attorno al 1770, quando la produzione epistolare arrivò a costituire, in alcuni anni, oltre un terzo dell'intera produzione romanzesca. Alcuni esempi ci aiuteranno a comprendere meglio l'importanza di tale stile: particolare rilievo sarà dato a Frances Burney (1752-1840), i cui romanzi furono letti e apprezzati da Jane Austen, tanto da costituire fonte di ispirazione per alcuni dei suoi *Juvenilia*.

La seconda parte della tesi (che comprende i capitoli dal quarto al settimo) è dedicata ad uno studio più approfondito della figura di Jane Austen, la quale rappresenta un momento di sintesi importante della tradizione epistolare del mezzo secolo precedente.

Il quarto capitolo affronta la biografia dell'autrice, con particolare enfasi sulla sua istruzione e sulle relazioni familiari. Verranno analizzati a fondo l'ambiente in cui Jane Austen crebbe, le persone che conobbe e con cui si confrontò, le gioie e le delusioni che la resero un'osservatrice critica del mondo attorno a sé e grazie alle quali sviluppò quello stile pungente

che fan di lei un crocevia importante (dal punto di vista sia artistico sia critico) fra le tradizioni romanzesche inglesi del Settecento e dell'Ottocento, un punto di arrivo e di autocritica del romanzo epistolare.

Il quinto capitolo analizza la corrispondenza fra Jane Austen e la sorella Cassandra durante i periodi in cui esse vissero separate: lo studio dello stile, del tono e dei contenuti di tali missive dà ragione dell'importanza che la lettera (in quanto strumento di comunicazione) rivestì nella vita quotidiana dell'autrice, consentendo di penetrare nel suo animo prima di giovane scrittrice in erba, poi di donna e autrice matura.

Il sesto capitolo è dedicato all'analisi degli *Juvenilia*, scritti fra i quattordici e i vent'anni d'età. Dopo una panoramica sullo stile e sui temi di queste ventisei brevi opere, verrà posta maggiore attenzione su *Love and Freindship*<sup>1</sup>, *Lesley Castle* e *The Three Sisters*, scritte in forma epistolare, allo scopo di mettere in luce come essi rappresentino il primo, piccolo passo verso una presa di coscienza della "debolezza" delle lettere come forma narrativa, che avverrà pienamente soltanto con il passare degli anni.

Il settimo ed ultimo capitolo presenta il romanzo *Lady Susan* (scritto quando l'autrice aveva vent'anni) come un momento chiave nello sviluppo artistico di Jane Austen. In particolare, l'analisi del romanzo si soffermerà sulla sua improvvisa e inaspettata conclusione (che pone fine alla corrispondenza fra i personaggi e scritta senza alcun utilizzo di lettere), che viene descritta come un vero e proprio colpo a tutta la produzione epistolare della seconda metà del XVIII secolo.

Il nostro obiettivo è pertanto quello di inserire le opere giovanili di Jane Austen all'interno della sua carriera artistica e dello sviluppo del genere epistolare in Inghilterra, con un'attenzione particolare per lo stile e gli

---

<sup>1</sup> Lo spelling *Freindship*, che useremo anche nei capitoli successivi, è utilizzato dalla stessa Jane Austen.

interessi di un'autrice che dimostrò un alto grado di autocritica e di comprensione dei vantaggi e soprattutto dei limiti di una forma che, fino a pochi anni prima, aveva avuto un enorme successo.